



ELENA BRESSAN
Notaio

N. 38.325 REP.

N. 22.589 RACC.

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"Pro Loco di Breganze APS"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venti ottobre duemilaventicinque.

20 ottobre 2025

Essendo le ore 18.20 (diciotto e venti).

In Breganze, via Generale Maglietta n. 39.

Davanti a me dott.ssa Elena Bressan, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, con sede in Conselve,

SI E' RIUNITA

l'assemblea straordinaria dell'Associazione **"Pro Loco di Breganze APS"**, con sede legale in Breganze (VI), via Irene Fioravanzo n. 9, codice fiscale e Partita I.V.A. 04153140241, indirizzo pec: prolocobreganze@pec.it, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con codice fiscale 04153140241 e numero di Repertorio 102074 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Deliberazione in ordine all'ottenimento della personalità giuridica.
- Modifiche statutarie conseguenti.

E' PRESENTE

- ZANIN Alberto, nato a Breganze il giorno 16 febbraio 1960, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione che rappresenta, codice fiscale: ZNN LRT 60B16 B132E, il quale interviene in qualità di Presidente e legale rappresentante pro-tempore dell'Associazione.

Cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi richiede di redigere questo verbale ai sensi di legge.

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 7.5 dello statuto sociale, il Presidente dell'Associazione, ZANIN Alberto.

CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente

constatato che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma dello statuto;
- sono presenti, presso il luogo della riunione, in proprio o per delega regolarmente acquisita agli atti dell'Associazione, n. 90 (novanta) associati su un totale di n. 156 (centocinquantasei) associati aventi diritto di voto in quanto iscritti da almeno 3 (tre) mesi ed in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso, come risulta dal foglio presenze, regolarmente acquisito agli atti dell'Associazione, che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;
- per il Consiglio Direttivo sono presenti: se medesimo, Presidente, Stefani Maria Grazia, Vice Presidente, Campese Loris, Gasparotto Onorina, Pozza Giovanna, Crestani Daniela, Consiglieri, assente giustificata Dallemulle Paola, Consigliere.

DICHIARA

validamente costituita l'assemblea a norma di statuto, avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti. Pertanto apre la discussione sull'ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Prende la parola il Presidente, il quale svolge una relazione volta ad illustrare l'operazione proposta.

In particolare egli ricorda che per l'Associazione, trattandosi di Associazione di Promozione Sociale, è iniziato, dall'istituzione del RUNTS, il procedimento di trasmigra-

Registrato a Padova

il 28/10/2025

al n° 40516 S. 1T

con € 200,00

zione automatica descritto negli artt. 54 del Codice del Terzo Settore e 32 e 33 del D.M. 106 del 15.9.2020.

L'assemblea riunitasi in data 29 agosto 2022 ha approvato le modifiche dello statuto richieste dal Decreto Legislativo 117/2017 per poter ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Associazione di Promozione Sociale non riconosciuta adottando uno statuto tipo predisposto dall'UNPLI APS ed il suddetto procedimento si è concluso positivamente e l'Ente è stato iscritto nel suddetto Registro con codice fiscale 04153140241 e numero di Repertorio 102074.

Il Presidente propone ora di dotare l'Associazione della personalità giuridica e quindi di un'autonomia patrimoniale perfetta vale a dire quella posizione giuridica per cui per i debiti dell'Associazione risponde solo l'Ente con il suo patrimonio e non vi è, in aggiunta, una responsabilità personale di chi agisce in nome e per conto dell'Ente stesso e spiega compiutamente le ragioni di questa proposta.

Egli ricorda inoltre che, con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, è ora fruibile il procedimento semplificato di riconoscimento della personalità giuridica previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e che per le Associazioni il limite patrimoniale minimo necessario per ottenerla ammonta ad Euro 15.000 (quindicimila). Per dimostrare la sussistenza di tale requisito patrimoniale si è proceduto alla redazione di una relazione giurata di stima predisposta da un revisore legale o da una società di revisione iscritti nell'apposito albo tenuto dal M.E.F., aggiornata a data non anteriore a 120 (centoventi) giorni, che ha accertato che la situazione economico-patrimoniale dell'Associazione non è inferiore al minimo prescritto.

Egli fa presente che il notaio verbalizzante, verificata la sussistenza del patrimonio minimo e delle altre condizioni prescritte dalla legge, procederà entro 20 (venti) giorni al deposito per l'iscrizione presso il suddetto Registro come Associazione munita di personalità giuridica; rileva inoltre che è necessario a tal fine procedere alle conseguenziali modifiche dello statuto ed essenzialmente a modificare l'art. 1 nella parte in cui è indicato che trattasi di Associazione non riconosciuta, l'art. 15 aggiungendo il riferimento al patrimonio minimo richiesto dal Codice del Terzo Settore per le associazioni con personalità giuridica ed eliminare l'attuale art. 22 sulle disposizioni transitorie, rinumerando il successivo attuale art. 23.

Il Presidente chiede quindi all'assemblea di pronunciarsi in merito a tutto quanto sopra esposto e di adottare le decisioni proposte al fine di meglio perseguire gli scopi associativi.

DELIBERAZIONI

Chiusa la discussione, l'assemblea con il voto favorevole espresso per alzata di mano di tutti gli associati presenti, aventi diritto di voto ed accreditati al momento della votazione,

delibera:

- A -

- di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica non intendendo richiedere il riconoscimento ai sensi del D.P.R. 361/2002 ma chiedendo l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Associazione di Promozione Sociale munita di autonomia patrimoniale perfetta;
- di dare atto, ai fini di cui all'art. 22 del D. Lgs 117/2017, che il patrimonio dell'Associazione alla data odierna non è inferiore ad Euro 15.000 (quindicimila) come risulta dalla relazione giurata di stima predisposta dalla Dott.ssa Nicole BRAUSI, nata a Venezia il giorno 8 agosto 1988, domiciliata a Sandrigo via Girardina n. 2, codice fiscale BRS NCL 88M48 L736Q, dottore commercialista in Vicenza, iscritta all'Albo

dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla sezione A n. 1708 e all'Albo dei Revisori contabili al n. 181002 con decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 48 del 18.06.2019, riferita a data non anteriore a 120 (centoventi) giorni e precisamente al 31 agosto 2025 relazione che, asseverata con giuramento in data odierna n. 38.324 mio rep., si allega sub **"B"** al presente atto e come risulterà da apposita attestazione notarile come richiesto dal Codice del Terzo Settore e dai relativi decreti attuativi;

- di modificare gli articoli 1 (indicando che trattasi di Associazione riconosciuta) e 15 (aggiungendo il riferimento al patrimonio minimo richiesto dal Codice del Terzo Settore) dello statuto vigente ed eliminare l'attuale art. 22 rinumerando pertanto il successivo attuale art. 23; detti articoli 1 e 15 vengono quindi ad assumere il seguente tenore:

"ART. 1

Denominazione, sede e durata

1.1 Ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice del Terzo Settore") è costituita un'Associazione riconosciuta, con finalità di promozione sociale, avente la denominazione di "Pro Loco di Breganze APS" (di seguito anche solo "Associazione" o "Pro Loco").

1.2 L'Associazione, costituita il 16 del mese di aprile dell'anno 2018 con verbale di Assemblea dei soci registrato presso l'Agenzia delle Entrate - ufficio di Bassano del Grappa (VI) in data 30 aprile 2018 al n. 1373, ha sede legale nel Comune di Breganze, via Irene Fioravanzo n. 9, codice fiscale 04153140241 ed ha durata illimitata.

1.3 Il trasferimento dell'indirizzo della sede nel medesimo Comune può essere stabilito con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, salvo l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

1.4 La Pro Loco aderisce all'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia APS (di seguito UNPLI APS) per il tramite del Comitato Regionale di competenza di cui rispetta gli Statuti nella loro interezza riconoscendone la natura vincolante."

ART. 15

Patrimonio e risorse economiche

15.1 Il patrimonio dell'Associazione costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità.

15.2 E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

15.3 Le risorse economiche con le quali la Pro Loco provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono:

- a) quote e contributi dei Soci e di privati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) finanziamenti del Fondo sociale europeo ed altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività della Pro Loco;
- d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) erogazioni liberali dei Soci e di terzi;

f) entrate derivanti da raccolta fondi; l'Associazione provvederà a redigere l'apposito rendiconto previsto dalla normativa vigente;

g) ogni altra entrata, compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente;

h) attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (purché lo Statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).

15.4 Tutte le entrate ed i proventi dell'attività della Pro Loco sono utilizzati e spesi per il raggiungimento delle finalità della stessa e non possono essere divisi e/o distribuiti (neppure in modo indiretto) ai Soci.

15.5 Gli eventuali utili o avanzi di gestione della Pro Loco devono essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

15.6 L'Associazione, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117 del 2017, si è dotata del patrimonio minimo richiesto dalle disposizioni del citato Decreto. Quando risulta che il patrimonio minimo previsto dalle disposizioni di legge vigenti è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo, e nel caso di sua inerzia, l'Organo di controllo, ove istituito, devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di Associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento."

- di approvare pertanto il nuovo testo dello statuto che si allega al presente atto sotto la lettera **"C"** nel suo testo adeguato alle disposizioni di cui al D. Lgs. 117/2017 e come integrato al fine dell'acquisizione della personalità giuridica.

- B -

- Di conferire mandato al Presidente del Consiglio Direttivo per l'attuazione della presente delibera, con i più ampi poteri, affinché, da solo e senza necessità di ulteriori autorizzazioni, delibere o ratifiche, possa apportare al presente atto e all'allegato statuto ogni non sostanziale aggiunta, modifica, precisazione o soppressione che potesse essere richiesta da chi di competenza e dia corso a tutte le formalità ed agli adempimenti conseguenti ed inerenti alle assunte deliberazioni, con ogni facoltà occorrente per la stipulazione di ogni atto relativo ed esecutivo anche in ordine alla formalizzazione di quanto in oggetto, alla produzione di ogni eventuale documento richiesto ed alla cura di tutte le pratiche occorrenti per ottenere il formale riconoscimento della personalità giuridica adempiendo in particolare a tutto quanto necessario per il buon fine dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Associazione di Promozione Sociale riconosciuta e quindi con personalità giuridica con ogni inerente potere e facoltà, senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri.

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI VOTAZIONE E CHIUSURA ASSEMBLEA

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente, proclamati i risultati della votazione, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 18.45 (diciotto e quarantacinque).

Ai fini di cui alle presenti delibere il Comparente delega me Notaio al deposito di tutta la documentazione necessaria all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Associazione di Promozione Sociale munita di autonomia patrimoniale perfetta e quindi di personalità giuridica previa verifica, ai sensi dell'art. 22 CTS, della sussistenza dei requisiti richiesti al fine dell'ottenimento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e della sussistenza del patrimonio minimo prescritto come risulta dalla relazione giurata di stima come sopra allegata.

Si chiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D. Lgs 117/2017.

Imposte e spese, inerenti e conseguenti a questo atto, sono a carico dell'Associazione.

Il Comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente.

Di questo atto da persona di mia fiducia scritto e da me Notaio completato a mano su due fogli per sei facciate fin qui, ho dato lettura al Comparente che lo approva.

E' sottoscritto alle ore 18.46 (diciotto e quarantasei).

F.to: Zanin Alberto, Elena Bressan (L.S.).

ALLEGATO " A " AL N. 22589 DI RACC.

n. tessera	codice cntr.	cognome e nome	myunpli	telefono	tessera blu	data	presenti	presente con delega	si / no
010780	7327170	Abriani Wilma	ok	327-9957747	si	02/01/2025	X	delegata di Salin Gianni	presente
010789	7182248	Alesse Daniela	ok		si	21/05/2025		delegante	presente per delega
010423	6149618	Angonese Gianbattista	ok	349 4087862	si	02/01/2025			
010422	6345879	Anicelli Daniela (moglie Silvano)	ok	348-9649726	si	02/01/2025	X	delegata di Boscardin Fabio	presente
010412	3124274	Anthony Caloi	ok	348 - 3390693	si	02/01/2025			
009982	0624918	Aziz	ok	339 8511594	no	02/01/2025			
010414	7378468	Balasso Marino	ok	335-8173306	si	02/01/2025	X	delegato di Matteo Busa	presente
010442	8902789	Ballico Maria	ok		si	09/05/2025			
010428	0845621	Barbiero Eva	ok	389-1211868	si	06/05/2025		delegante	presente per delega
009992	1389176	Barbiero Silvano	ok	340-0603430	si	02/01/2025			
010794	2390985	Baron Andrea	ok		no	22/01/2025			
010747	7560139	Baron Marco	ok	347-1379969	no	22/01/2025			
010724	7944264	Battistello Gianna	ok	339-4364143	si	02/01/2025	X	delegata di Cellere Maria Antonietta	presente
010430	7700936	Battistello Leandro	ok		si	06/05/2025		delegante	presente per delega
010784	3609315	Bertacco Maria Livia	ok	331-5946831	si	02/01/2025	X	delegata di Fontana Ferdinando	presente
010771	2368924	Berton Armando	ok	333-7065333	si	02/01/2025	X	delegato di Bortoli Albina	presente
010772	2374180	Bertuzzo Sonia	ok		si	06/05/2025			
010445	7933011	Bianchi Maria Vittoria	ok	380 9057270	si	06/05/2025		non presente	
010749	3317950	Bidese Chiara	ok		si	15/07/2025	X		presente
010752	4276179	Bigarella Davide	ok	338 5268985	no	02/01/2025		delegante	presente per delega
010791	9435023	Bonotto Giacomo	ok		no	19/01/2025			
010405	7332859	Bortoli Albina	ok	340-4089022	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
009999	1200283	Boscardin Fabio	ok	392 5770231	no	21/01/2025		delegante	presente per delega
010767	8272506	Boschiero Rossella	ok	347-6338883	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010441	3866958	Brausi Nicole	ok	340 8601883	no	05/02/2025	X	delegato di Cantele Paola	presente
010726	2429587	Brazzale Fabrizio	ok	389-7863342	si	02/01/2025	X		presente
010798	4602249	Brian Anna	ok	340-9298041	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010417	4178389	Busa Matteo	ok	348-4152895	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010822	7635314	Campagna Elisabetta			si	15/07/2025			
010420	8705678	Campese Loris	ok	348-0006707	si	02/01/2025	X	delegato di Saugo Marco	presente
010800	9948836	Cantele Paola	ok	348 6959594	no	09/01/2025		delegante	presente per delega
010454	6038523	Carraro Fabio	ok		si	09/05/2025	X	delegato di Matteo Moresco	presente
060644	1781493	Cattelan Antonia			no	15/07/2025	X	delegata di Lain Mariangela	presente
010762	3960992	Causin Jacopo Antonio			si	06/05/2025			
010401	1679497	Cellere Maria Antonietta		348-9275222	no	02/01/2025		delegante	presente per delega
009998	7639853	Cimato Tricia		348-9275222	no	02/01/2025		delegante	presente per delega

n. tessera	codice cntr.	cognome e nome	myunpil	telefono	tessera blu	data	presenti	presente con delega	si / no
010418	6334281	Coni Monica	ok	347-4380083	si	02/01/2025	X	delegata di Zanazzo Sabrina	presente
010416	0282691	Conte Massimo	ok	348-7556392	si	02/01/2025	X	delegato di Valerio Mario	presente
010746	420031	Conzato Leda	ok		no	22/01/2025			
010408	1742136	Cortese Thomas	ok	346-3119413	si	02/01/2025			
010427	7673022	Covolo Diego	ok	338 130 7587	si	12/03/2025	X	delegato di Ornella Dal Zotto	presente
009981	9850338	Covolo Luciano	ok	348 9052100	no	02/01/2025		abbandonato il gruppo	
010415	9277940	Covolo Maria Pia	ok	347 9669667	si	02/01/2025	X	delegata di Anna Brian	presente
010435	1504479	Crestani Daniela	ok	346-3964463	si	02/01/2025	X	delegata di Paola Dalle Mulle	presente
060636	7104953	Crivellaro Davide			si	15/07/2025			
010758	0290783	Dal Santo Daniela	ok	340-5059147	si	02/01/2025	X	delegata di Angela Nizzeno	presente
010438	5070762	Dal Zotto Gabriele	ok	393-4275413	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010426	4581972	Dal Zotto Ornella	ok	347-9925401	si	10/03/2025		delegante	presente per delega
010763	9049365	Dalla Costa Marco	ok	349 0860283	si	06/05/2025	X	delegato di Dalla Valle Francesca	presente
010450	2237759	Dalla Valle Francesca	ok		si	06/05/2025		delegante	presente per delega
010740	6030772	Dalle Molle Gianantonio	ok	340 2534810	si	02/01/2025			
010775	0655845	Dallemulle Giovanni	ok		no	01/03/2025		resente	
010403	4897119	Dallemulle Paola	ok	348-0126717	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010790	2209526	De Antoni Stefano	ok	339 8461020	no	02/01/2025			
010439	5313283	De Boni Maurizio	ok	348-7059656	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010797	2608781	Fabrello Antonella	ok	333-9713873	si	02/01/2025	X	delegata di Gasparotto Elisa	presente
060646	0995834	Ferraro Germano			no	15/07/2025			
010424	3762742	Fioravanzo Nicolino	ok	347-4106751	si	02/01/2025	X	delegato di Daniela Alesse	presente
010419	8552443	Fontana Ferdinando	ok	349-3286467	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010440	5152354	Fontana Nicoletta	ok	320-0461939	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010443	1650720	Franzan Gianantonio	ok	339-6501227	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010723	5502568	Gallio Dorina	ok	350-1957739	no	12/02/2025			
010783	2610784	Gallio Ivana	ok	338-4739583	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010407	5973950	Galvan Ruggerto	ok	344 1239241	si	02/01/2025			
010436	1814906	Gasparoni Dario	ok	320-0461939	si	02/01/2025	X	delegato di Gabriele Dal Zotto	presente
agricol	9612903	Gasparotto Elisa	ok	339 3147033	no	29/01/2025		delegante	presente per delega
060643	4215752	Gasparotto Giangetano			no	15/07/2025	X	delegato di Rodighiero Marco	presente
010785	5391281	Gasparotto Michela	ok	335-5792016	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
009983	6935313	Gasparotto Monica	ok		no	02/01/2025			
010745	4730247	Gasparotto Onorina	ok	349-2632255	si	02/01/2025	X	delegata di Davide Bigarella	presente
010753	7089984	Ghirardello Cristina	ok	320 4227648	no	02/01/2025			
010716	6541601	Giacon Donatella	ok	349-3286467	si	02/01/2025			

n. tessera	codice contr.	cognome e nome	myunpli	telefono	tessera blu	data	presenti	presente con delega delegante	si / no
010788	6337850	Gonzato Maria Maddalena			no	15/07/2025			presente per delega
010446	9182417	Gonzo Luca	ok	332 6044637	si	06/05/2025			
010720	4530917	Grotto Sonia	ok	329-2133546	no	10/03/2025			
010750	9044346	Grotto Susanna	ok	349 6903876	no	02/01/2025			
010728	7379895	Lain Maria Angela			no	15/07/2025		delegante	presente per delega
009985	4974621	Landolfi Mario	ok	351 9571735	no	09/01/2025			
010421	0785098	Lazzaretto Silvano	ok	348-9649726	si	02/01/2025	X	delegato di Cimato Tricia	presente
009996	4127539	Leoni Silvia	ok	349 2132308	no	02/01/2025			
009988	3029886	Lobba Luigi	ok	346-6759288	si	02/01/2025	X	delegato di Franzan Gianantonio	presente
010718	5087989	Longhin Giuliana	ok	320 4227727	no	02/01/2025			
010447	9309279	Lubian Daniele	ok	392-1842587	si	02/01/2025	X	delegato di Ivana Gallio	presente
010725	9347961	Lucchini Fabiola	ok	366-3222686	si	02/01/2025	X		presente
010402	0284598	Menin Maria Luisa	ok	331 9632332	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010765	4521703	Manuzzato Mariano	ok	339-1713839	no	01/03/2025			
010404	2525471	Marchetti Silvia	ok		si	21/05/2025			
010431	9168341	Matassoni Enzo	ok	338-4494221	no	10/03/2025		non presente	
009987	0497328	Michelon Nadia	ok	348 8080787	no	02/01/2025			
010433	3022821	Miotti Mattia	ok		si	09/05/2025			
010449	2189066	Moresco Matteo	ok		si	06/05/2025		delegante	presente per delega
060642	4066211	Mulinari Adriano			no	15/07/2025			
010453	0823977	Mulinari Andrea	ok		si	06/05/2025			
010799	0663115	Nizzero Angela	ok	348-6258910	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
009995	9765406	Novello Denis	ok	339 4078546	no	02/01/2025			
010761	1220582	Panozzo Riccardo	ok	333 5743082	no	10/03/2025		delegante	presente per delega
010727	0722417	Parise Diana	ok	373-5410171	si	02/01/2025		abbandonato il gruppo	
010452	5852703	Parise Edoardo Andrea	ok		si	06/05/2025			
010722	3183214	Parise Francesco	ok	338-8600883	no	14/02/2025		delegante	presente per delega
010792	0198165	Parise Lorenzo Alessandro	ok	333-2545577	no	02/01/2025			
010773	4943605	Parise Luciano	ok	335-7611956	si	02/01/2025		non presente	
060649	6359950	Parolin Walter			no	15/07/2025			
010760	1062944	Pauletto Giuseppe	ok	335-5212076	si	02/01/2025		abbandonato il gruppo	
010406	6557208	Pauletto Paolo	ok	335-2519948	si	02/01/2025			
060645	5648643	Pellin Maria Andreina			no	15/07/2025			
010413	1061237	Perotto Carlo	ok	338-4089022	si	02/01/2025			
010770	1511074	Pivotto Bruno	ok	339-4364143	si	02/01/2025	X	delegato di Parise Francesco	presente
010769	5350682	Poletto Linda	ok	338-4905831	si	02/01/2025		delegante	presente per delega

Emilio

n. tessera	codice cntr.	cognome e nome	myunpli	telefono	tessera blu	data	presenti	presente con delega	si / no
010719	0937301	Poli Antonio	ok	333 906 1548	si	21/05/2025			
010766	8711372	Poli Roberta	ok	339-8252319	no	02/01/2025	X		presente
010437	6364805	Poncato Francesca	ok	338-8168436	si	02/01/2025	X	delegata di Eva Barbieri	presente
010715	2517013	Pozza Giovanna	ok	347-4888266	si	02/01/2025	X	delegata di Viero Claudia	presente
010451	0713477	Pozzan Giuseppe	ok		si	06/05/2025			
010000	0053547	Prandina Serina	ok	333 2670285	no	02/01/2025			
009991	5931181	Rizzato Francesca	ok	349 2545448	no	21/01/2025			
060647	3248446	Rodighiero Marco			no	15/07/2025		delegante	presente per delega
009984	0048053	Romere Marco	ok	349 5648159	no	02/01/2025			
010742	8067714	Saggin Moreno	ok	333 1061309	si	02/01/2025	X	delegato di Fontana Nicoletta	presente
009986	6881608	Salin Gianni	ok	338-3177907	no	02/01/2025		delegante	presente per delega
010411	9162542	Seganfredo Antonella	ok	338 6845356	si	02/01/2025	X	delegata di Seganfredo Marika	presente
010782	6125095	Seganfredo Laura	ok	347-0442008	si	02/01/2025	X	delegata di Michela Gasparotto	presente
010410	0282470	Seganfredo Marika	ok	335-5254293	si	02/01/2025		delegante	presente per delega
010429	9122352	Silvestri Silvia	ok	340-4095283	si	31/03/2025	X	delegata di Poletto Linda	presente
010776	0236157	Simeoni Laura	ok	340-8550937	no	29/01/2025		delegante	presente per delega
010786	1798687	Simeoni Samuele	ok	349 4684791	si	06/05/2025		delegante	presente per delega
010409	0352285	Squarzon Luciana	ok	340 0776906	si	02/01/2025	X	delegata di Menin Maria Luisa	presente
009990	272376	Stefani Alberto	ok		no	02/01/2025			
010455	4648973	Stefani Luci	ok	338-9839292	si	06/05/2025	X	delegata di Simeoni Laura	presente
010781	1399071	Stefani Maria Grazia	ok	339-4237871	si	02/01/2025	X	delegata Boschiero Rossella	presente
060641	7627423	Stefani Sergio			no	15/07/2025		delegante	presente per delega
010756	6761947	Stella Elisa	ok	331 2706228	no	02/01/2025			
010755	8879762	Stella Stefania	ok	340 1472267	no	02/01/2025			
010432	7842342	Tamiello Gianni	ok		no	31/03/2025			
010778	5249057	Tazzoli Matteo	ok		si	09/05/2025			
010741	3487894	Uderzo Ascanio	ok	333-8460863	si	02/01/2025	X	delegato di Panozzo Riccardo	presente
060648	8804273	Uderzo Francesco			no	15/07/2025	X	delegato di Marco Rodighiero	presente
060650	7295249	Uderzo Luisa			no	15/07/2025	X	delegata di Gonzato Maddalena	presente
010721	9677055	Umberto Simonato	ok	346-3284907	no	10/03/2025	X		presente
010754	8766400	Valerio Carlo	ok		no	02/01/2025			
009997	5249578	Valerio Flavia	ok	0445 873987	no	21/01/2025			
009993	9341589	Valerio Mario	ok	334 9567311	no	02/01/2025		delegante	presente per delega
010751	1789322	Versolati Francesco	ok	338 2672319	no	02/01/2025			
010448	3968080	Viero Claudia	ok	339-2031158	si	06/05/2025		delegante	presente per delega
010774	0057743	Vignate Carlo	ok	345-1450852	no			non presente via all'estero	

n. tessera	codice cntr.	cognome e nome	myunpli	telefono	tessera blu	data	presenti	presente con delega	si / no
010795	4405329	Zamboni Eрманно	ok	349 5791640	no	17/07/2025			
010779	2792545	Zanazzo Luca	ok	338 8709944	no	02/01/2025			
010425	9403187	Zanazzo Paolo	ok	338 5441655	no	02/01/2025			
010764	5074020	Zanazzo Sabrina	ok	340 3258277	no	01/03/2025		delegante	presente per delega
010757	6741953	Zanin Alberto	ok	333-6178418	si	02/01/2025	X	delegato di Stella Elisa	presente
009989	3347058	Zanin Marco	ok	331-4636202	si	02/01/2025	X		presente
010743	3432896	Zanon Cristiano	ok	342 9410311	si	02/01/2025	X		presente
010744	3540911	Zanon Enrico	ok	333-1099089	si	02/01/2025	X		presente
009994	1349963	Zolin Giuseppe	ok	348 5146540	no	14/01/2025			
010759	5068795	Zuccato Corrado	ok	347-5100588	si	02/01/2025	X	delegato di Simeoni Samuele	presente
010768	4045828	Zuccato Damiano	ok		si	02/01/2025			
010828	1714927	Zuccato Davide		333 2404001	si	15/07/2025	X		presente

Zanon Alberto



Delegante

ALLEGATO "B" AL N. 22/589 DI RACC.

**RELAZIONE GIURATA DI STIMA
DEL VALORE DEL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE**

Ex Art. 22 comma 4 D. Lgs 117/2017



La Sottoscritta Dott.ssa Nicole Brausi, nata a Venezia il 08.08.1988, residente a Breganze (VI), Via San Felice n. 77, dottore commercialista in Vicenza, con Studio in Sandrigo (VI), Via Girardina n.2, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla sezione A n. 1708 e all'albo dei revisori contabili al n. 181002 con decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.48 del 18.06.2019, in qualità di esperto estimatore per la redazione di una perizia di stima finalizzata alla valutazione del patrimonio dell'Associazione Pro Loco di Breganze – APS, con sede in Via Fioravanzo, 9 a Breganze (VI), codice fiscale 04153140241, incaricata dal presidente del Consiglio direttivo Sig. Alberto Zanin,

espone

il risultato della stima del patrimonio della Associazione oggetto di valutazione alla data del 31 Agosto 2025.

PREMESSE

L'art.22, comma 4, del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, prevede che, relativamente al conseguimento della personalità giuridica, il patrimonio dell'associazione deve essere non inferiore ai 15.000,00 euro e deve risultare da una relazione giurata.

Il Sig. Alberto Zanin, presidente del consiglio direttivo della Associazione "Pro Loco di Breganze – APS", ha conferito incarico alla scrivente di redigere apposita relazione di stima del valore dell'intero patrimonio sociale al 31 Agosto 2025.

L'incarico non ha previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di revisione, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività fiscale, contrattuale, previdenziale o di altro genere. Non si risponde, quindi, della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali documenti, dati e informazioni, che sono stati messi a disposizione

L'ASSOCIAZIONE OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'Associazione "Pro Loco di Breganze – APS", con sede in Breganze, codice fiscale 04153140241, si è costituita in data 16.04.2018.

L'associazione opera attivamente a favore dello sviluppo sociale e turistico nel territorio del Comune di Breganze e svolge la propria attività ai fini della promozione turistica e della valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche e sociali del territorio

APPROCCIO METODOLOGICO

Oggetto dell'affidamento dell'incarico è il servizio di perizia di stima della valutazione dell'Associazione "Pro Loco di Breganze – APS". Tale valutazione si rende necessaria, poiché l'ente ha deciso di dotare l'associazione della personalità giuridica ex. Art. 22 del CTS; in questo contesto l'ente deve dimostrare il possesso di un patrimonio minimo.

In particolare l'art. 22, comma 4 del CTS dispone che "Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi

Nicole Brausi

dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisore legale iscritti nell'apposito registro".

La scrivente ritiene che il patrimonio dell'ente sia rappresentato dall'eccedenza che gli elementi dell'attivo patrimoniale (attivo immobilizzato e circolante) hanno nei confronti del passivo patrimoniale (obbligazioni nei confronti dei terzi).

Ciò comporta necessariamente che l'Associazione "Pro Loco di Breganze – APS", predisponendo un bilancio nella forma del rendiconto di cassa, si sia dovuta munire di apposita situazione patrimoniale, ricostruita sulla base dell'adozione del criterio di competenza economica.

Il fatto, poi, che la norma faccia riferimento a una "somma liquida e disponibile" non inferiore a 15.000 euro per le associazioni porta chi scrive a ritenere che il valore da ricercare sia il valore monetario riconosciuto dai terzi agli elementi dell'attivo e al valore di estinzione degli elementi del passivo. Tale percorso di "monetizzazione" degli elementi patrimoniali, sostanzialmente nella ricerca della configurazione del "valore di mercato" dei suddetti elementi, dovrebbe consentire al perito di determinare il valore "liquido" dell'ente nella prospettiva di funzionamento dello stesso.

Premesso quanto sopra, la presente perizia, quindi, è finalizzata a identificare, con le modalità esposte, il patrimonio dell'Associazione, inteso come massa indistinta dell'eccedenza delle attività sulle passività propriamente dette.

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

La documentazione messa a disposizione ai fini dell'espletamento dell'incarico è la seguente:

- Situazione contabile assestata, composta di "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico" alla data del 31.08.2025;
- Rendiconto per cassa Anno 2024, approvato dall'assemblea in data 10.03.2025;
- Registro cespiti ammortizzabili;
- Estratto del conto corrente bancario Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo avente IBAN IT45K0880760180000000069422;
- Estratto del conto corrente bancario Banca Popolare dell'Alto Adige Spa avente IBAN IT67G0585605876153571391190;
- Statuto dell'associazione "Pro Loco di Breganze – APS";

METODI DI STIMA ADOTTABILI PER LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO

Come è noto, non esistono formule o regole definite cui attenersi per effettuare valutazioni del patrimonio. La dottrina e la prassi professionale delle imprese hanno tuttavia sviluppato metodologie che riscontrano generale accettazione presso gli operatori.

Le metodologie si differenziano tra di loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'entità da valutare. I metodi di valutazione devono essere, quindi opportunamente scelti, a seconda della natura e delle caratteristiche dell'entità da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.

Nel nostro caso, la valutazione è finalizzata a identificare, come già indicato, il patrimonio dell'ente ai fini anche di considerare se lo stesso è almeno pari all'importo minimo di Euro 15.000, identificato dal Legislatore del d. Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 come ammontare di riferimento per l'acquisizione della personalità giuridica da parte degli enti retti in forma associativa che richiedono la personalità giuridica.

I criteri valutativi si possono ricondurre a distinti procedimenti di calcolo, quali quelli di seguito individuati, raggruppati in: criterio del costo; criteri economico- finanziari; criteri di mercato; criteri misti.

Criteri del costo

I criteri del costo si fondano sull'ipotesi che un investitore razionale attribuisca ad un bene esistente un valore non superiore al suo costo di sostituzione (o di riproduzione). Il costo di sostituzione (o di riproduzione) include gli oneri associati alla costruzione, ai prezzi applicabili alla data di riferimento della valutazione, di beni simili con utilità equivalente.

I criteri del costo sono di norma applicati mediante l'utilizzo di metodi patrimoniali.

Tale metodologia consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale; il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W=K$.

Il metodo in esame, che ha il privilegio di consentire una valutazione del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: *analitica*, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato del momento; *di sostituzione*, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi non sono considerati ai fini della valutazione i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o trascurabili, quali ad esempio, disaggi su obbligazioni, costi di aumento di capitale, ecc.); nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali.

Criteri economico finanziari

I criteri economico finanziari si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene sia pari al valore attuale dei benefici futuri ottenibili dal suo utilizzo.

I criteri economico finanziari sono di norma applicati mediante l'utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodi reddituali

I metodi reddituali fondano il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile in futuro. Il valore del capitale economico (W) viene, dunque, stimato sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso R. L'obiettivo consiste nel pervenire a risultati che possano essere considerati rappresentativi della futura evoluzione della redditività aziendale.

Nel caso in cui si assuma un orizzonte temporale limitato, il valore dell'entità (W) equivale al valore attuale di una rendita temporanea, in cui "R" è il reddito atteso ed "n" la durata prevista.

Valore attuale del reddito a durata limitata:

$$W = \frac{R}{i} \left(1 - \frac{1}{(1+i)^n} \right)$$



Handwritten signature

Nicole D'Amico

Nel caso in cui si assuma un orizzonte temporale illimitato, il valore dell'entità (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante R calcolata al tasso (i).

Valore attuale del reddito perpetuo:

$$W = R/i$$

La configurazione del reddito R rilevante, ai fini dell'applicazione del metodo in questione, è quella *prospettica*, idonea a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda, *media*, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e *normalizzata*, ossia depurata dalle componenti straordinarie non ripetibili o, comunque, estranee alla gestione. Pertanto, nella configurazione del reddito R rilevante deve essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione è dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione fiscale, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Metodi finanziari

I metodi finanziari ravvisano nella capacità dell'entità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione. In particolare, il valore del patrimonio è il risultato della somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa che la stessa sarà in grado di generare in futuro. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare, al valore attuale, i flussi di cassa attesi in futuro può essere il tasso di rendimento del capitale di rischio, ovvero il costo medio ponderato del capitale, a seconda della configurazione di flusso di cassa considerata.

Tali metodi trovano spesso applicazione nei casi in cui sono disponibili proiezioni economiche e patrimoniali di medio-lungo termine.

Criterio di mercato

Il criterio di mercato si basa sull'ipotesi che il valore di un bene sia determinabile con riferimento al prezzo fatto in scambi di beni simili avvenuti nel recente passato.

I criteri di mercato sono di norma applicati mediante utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodo dei multipli di borsa

Il metodo dei multipli di borsa consiste nel raffrontare il ramo d'attività, o la società, da valutare con società quotate simili. Tale metodo è utilizzato per la valutazione di entità con titoli non quotati su mercati regolamentati, ma che abbiano caratteristiche assimilabili a società quotate.

Il metodo dei multipli trova fondamento nei dati espressi dalle transazioni di mercato per beni omogenei, e quindi comparabili, a quello oggetto della valutazione. Tale metodo si sostanzia nell'applicazione di una percentuale o di un moltiplicatore ad una grandezza economica (di solito il reddito netto, il reddito operativo, margine operativo lordo, l'ebit, l'ebitda, ecc.) ritenuta significativa ed in grado di esprimere il valore del bene.

Metodi delle transazioni comparabili

I metodi delle transazioni comparabili consistono nel riconoscere all'azienda un valore pari al prezzo di mercato, fatto in transazioni recenti fuori mercato, aventi per oggetto aziende similari.



Criteri misti

I criteri misti si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene dipenda sia dal suo costo di sostituzione (o di riproduzione), sia dalla sua capacità di produrre benefici economici futuri. Tali criteri sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi sia patrimoniali che reddituali. Tra i metodi misti una delle metodologie più diffuse è quella del metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento.

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto la consistenza patrimoniale dell'azienda, quanto le sue prospettive di reddito: la stima è idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio dell'azienda, mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle passività, a cui si aggiunge l'avviamento che rettifica in aumento (goodwill) o in diminuzione (badwill) il valore patrimoniale netto rettificato.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri, in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO

Nel caso della valutazione dell'Associazione Pro Loco di Breganze – APS, si ritiene che l'unico metodo applicabile sia il metodo patrimoniale semplice. Sulla base del criterio di valutazione patrimoniale, il valore dell'associazione viene stimato in misura pari al valore del suo patrimonio netto contabile, rettificato in funzione delle eventuali differenze riscontrabili tra valori degli elementi dell'attivo e del passivo, calcolati con criteri pertinenti alle valutazioni economiche del capitale dell'associazione, ed i corrispondenti valori determinati per le finalità e con i vincoli propri del bilancio d'esercizio.

Il valore del patrimonio netto contabile è definito come somma algebrica del totale delle attività e delle passività espresse nel bilancio alla data di riferimento della stima.

In applicazione del metodo in esame al patrimonio netto contabile, così definito, vengono sommate algebricamente le rettifiche apportate ai valori contabili degli elementi (che compongono il capitale di funzionamento) che hanno costituito oggetto di specifica valutazione nella logica della espressione del capitale economico o valore effettivo dell'associazione.

Per la redazione della presente stima, tenuto conto della finalità della stessa e della base informativa disponibile, il sottoscritto perito ha ritenuto opportuno adottare il metodo "patrimoniale" che richiede, come spiegato nel paragrafo precedente, l'individuazione del capitale netto rettificato e rivalutato/svalutato ottenuto mediante il calcolo a valori correnti, rettificati, rivalutati e/o svalutati delle singole voci di attivo e passivo riportate nella situazione patrimoniale al 31 Agosto 2025.

Nicole Brovati

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO ALLA DATA

del 31 Agosto 2025

Ai fini della stima del patrimonio netto rettificato si è fatto riferimento ad una situazione contabile per competenza dell'Associazione "Pro Loco di Breganze – APS" al 31.08.2025 come sopra meglio precisato, messa a disposizione dal Consiglio direttivo, dalla quale emergono i seguenti valori:

Situazione patrimoniale dal 01/01/2025 al 31/08/2025

Attività		Passività	
Attrezzatura generica	32.648,35	F.A. Attrezzatura generica	20.830,69
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	32.648,35	FONDI DI AMMORTAMENTO	20.830,69
Cassa	1.302,16	Debiti diversi	8.431,70
CASSA	1.302,16	DEBITI DIVERSI	8.431,70
Banca Popolare dell'Alto Adige	25.448,49	Avanzo utili esercizi precedenti	40.631,57
BCC	10.927,77	PATRIMONIO NETTO	40.631,57
BANCHE	36.376,26		
Crediti verso Clienti	3.660,00		
CREDITI DIVERSI	3.660,00		
TOTALE ATTIVITA'	73.986,77	TOTALE PASSIVITA'	68.893,96
		Avanzo di periodo	4.092,81
		TOTALE A PAREGGIO	73.986,77

Si procede all'esame dei componenti dell'attivo e del passivo rilevando quanto segue:

TRA LE ATTIVITA':

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da attrezzatura, gazebo ed ogni bene utilizzato per l'esercizio dell'attività associativa. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Disponibilità liquide:

La voce è costituita dalla disponibilità in c/c detenute presso la Banca Volksbank – Banca Popolare dell'Alto Adige, filiale di Breganze, la BCC Veneta Credito Cooperativo, filiale di Breganze e dal denaro contante. Tutti i valori sono iscritti al valore nominale.

Crediti:

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo in particolare trattasi di crediti verso clienti per Euro 3.660,00.

TRA LE PASSIVITA':

Debiti diversi:

I debiti diversi si riferiscono in particolare a debiti per Iva per Euro 2.000,77, debiti verso fornitori che sono esposti al loro valore nominale per Euro 2.097,59, debiti per fatture da ricevere per Euro 4.057,29 e debiti diversi residuali per Euro 276,05.

Patrimonio netto:

Il patrimonio netto, risulta composto dalle seguenti voci:

- a) Avanzi esercizi precedenti: Euro 40.631,57
- b) Avanzo esercizio corrente al 31.08.2025: Euro 4.092,81

Totale patrimonio netto: Euro 44.724,38

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, quale risulta dalla stima condotta con il metodo di valutazione "patrimoniale", ammonta pertanto a Euro 44.724,38 arrotondato per difetto ad **Euro 44.700,00**, ai fini della valutazione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

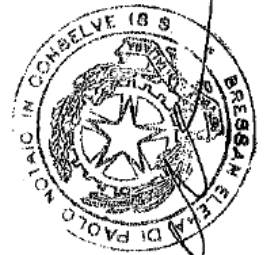
In seguito alla metodologia descritta nelle pagine precedenti, la sottoscritta ritiene che alla data del 31 Agosto 2025 al patrimonio della Associazione "Pro Loco di Breganze – APS", possa essere attribuito un valore di complessivi euro 44.700,00 (quarantaquattromilasettecento/00).

Sandrigò, 10 Ottobre 2025

Il perito

Nicole Brausi

Nicole Brausi





ELENA BRESSAN
Notaio

N. 38324 Rep. -----
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs.
117/2017. -----

----- **VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA** -----

----- (Art.1, n. 4, del RDL 14.7.1937 n. 1666) -----

----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

Il giorno venti ottobre duemilaventicinque. -----

----- 20 ottobre 2025 -----

In Breganze, via Generale Maglietta n. 39. -----

Davanti a me Dott.ssa Elena Bressan Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, con sede in Conselve, -----

----- si è costituita -----

- **BRAUSI Nicole**, nata a Venezia il giorno 8 agosto 1988, domiciliata a Sandrigo via Girardina n. 2, codice fiscale BRS NCL 88M48 L736Q, -----
della cui identità personale sono certo, la quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento. -----

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge la Comparsante, la quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità". -----

Di questo atto, da persona di mia fiducia scritto su un foglio per una facciata, ho dato lettura alla Comparsante che l'approva. -----

Nicole Brausi

Elena Bressan



Registrato a Padova

il

al n°

S. 1T

con €

STATUTO
Pro Loco Breganze - APS

ART. 1

Denominazione, sede e durata

- 1.1 Ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice del Terzo Settore") è costituita un'Associazione riconosciuta, con finalità di promozione sociale, avente la denominazione di **"Pro Loco di Breganze APS"** (di seguito anche solo "Associazione" o "Pro Loco").
- 1.2 L'Associazione, costituita il 16 del mese di aprile dell'anno 2018 con verbale di Assemblea dei soci registrato presso l'Agenzia delle Entrate - ufficio di Bassano del Grappa (VI) in data 30 aprile 2018 al n. 1373, ha sede legale nel Comune di Breganze, via Irene Fioravanzo n. 9, codice fiscale 04153140241 ed ha durata illimitata.
- 1.3 Il trasferimento dell'indirizzo della sede nel medesimo Comune può essere stabilito con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, salvo l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
- 1.4 La Pro Loco aderisce all'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia APS (di seguito UNPLI APS) per il tramite del Comitato Regionale di competenza di cui rispetta gli Statuti nella loro interezza riconoscendone la natura vincolante.

ART. 2

Scopo, finalità e attività

- 2.1 La Pro Loco opera attivamente a favore dello sviluppo sociale e turistico del Comune di Breganze e svolge la propria attività ai fini della promozione turistica e della valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche e sociali del territorio.
- 2.2 L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo principi di democraticità ed uguaglianza mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:
 - a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera d) del Codice del Terzo Settore);
 - b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della Legge 14 agosto 1991 n. 281 (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera e) del Codice del Terzo Settore);
 - c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del Codice del

Terzo Settore);

- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera i) del Codice del Terzo Settore);
 - e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera k) del Codice del Terzo Settore);
 - f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera t) del Codice del Terzo Settore);
 - g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera u) del Codice del Terzo Settore);
 - h) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera v) del Codice del Terzo Settore);
 - i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera z) del Codice del Terzo Settore).
- 2.3 In particolare, per la realizzazione delle citate attività di interesse generale, la Pro Loco si propone di:
- a) svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località in cui opera, proponendo alle Amministrazioni competenti il miglioramento estetico della zona e tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze e risorse naturali, le produzioni tipiche locali, nonché il patrimonio culturale, storico – monumentale, artistico ed ambientale, attivando ogni possibile forma di collaborazione con enti pubblici e privati;
 - b) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli Enti Pubblici e/o privati, iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni e rievocazioni storiche e/o folcloristiche, carnevali, corsi mascherati, serate danzanti, concerti, spettacoli, camminate, escursioni, gite, manifestazioni sportive, mercatini, sagre, fiere e/o manifestazioni di altro genere, nonché iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione di monumenti etc.) che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti e a favorire l'aggregazione sociale e il turismo sostenibile;
 - c) sviluppare l'ospitalità, l'educazione turistica e ambientale e la conoscenza globale del territorio, e più in generale sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del fenomeno turistico;
 - d) stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera;
 - e) preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali di valenza turistica svolgendo tutte quelle azioni atte a garantirne la più larga funzionalità;

- f) collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse turistico, verificando soprattutto il rispetto delle tariffe e proponendo, se del caso, le opportune modificazioni;
 - g) curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche tramite la gestione degli Uffici d'informazione previsti dalle leggi vigenti in materia;
 - h) promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel settore sociale e del volontariato a favore della popolazione del territorio (proposte turistiche specifiche per la terza età, progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turistico-didattici per gruppi scolastici, scambi da e per l'estero per favorire la conoscenza del territorio, la cultura del medesimo anche ricollegando i valori del nostro territorio e della nostra cultura con quelli degli emigrati residenti all'estero), riattivare un collegamento anche con le persone che sono emigrate;
 - i) realizzare o partecipare a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e alle tradizioni della comunità locale, anche attraverso la valorizzazione dei beni immateriali;
 - j) attivare la progettazione di iniziative e servizi, in linea con le disposizioni e i bandi delle politiche regionali, nazionali e comunitarie.
- 2.4 Ai fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a titolo di proprietà, locazione o comodato gratuito strutture e attrezzature idonee all'oggetto della propria attività.
- 2.5 La Pro Loco, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore.
- 2.6 L'Associazione può svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei propri associati, nel rispetto della disciplina di cui al Decreto 4 aprile 2001, n. 235 e successive modifiche e integrazioni.
- 2.7 L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

- 3.1 I soci dell'Associazione si distinguono in Soci Ordinari, Soci Sostenitori, Soci

Benemeriti.

- 3.2 Sono Soci Ordinari coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.
- 3.3 Sono Soci Sostenitori coloro che erogano in via ordinaria contribuzioni volontarie aggiuntive rispetto alla quota associativa annuale.
- 3.4 Sono Soci Benemeriti coloro che vengono denominati tali dal Consiglio Direttivo per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.
- 3.5 I Soci Benemeriti possono essere esentati dal pagamento della quota annuale.
- 3.6 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'Associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.
- 3.7 Possono aderire all'Associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività di interesse generale dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
- 3.8 Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:
 - a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, ove in possesso;
 - b) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.
- 3.9 Nel caso di minore, la domanda è sottoscritta dall'esercente la responsabilità genitoriale sul medesimo.
- 3.10 Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
- 3.11 La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
- 3.12 Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
- 3.13 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea o, laddove previsto, il Collegio dei Probiviri. In caso di rigetto della domanda, l'Assemblea o il Collegio dei Probiviri, ove istituito delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
- 3.14 Lo status di associato è a tempo indeterminato. L'ammissione ad associato può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strutturalmente limitativi di diritti o a termine.
- 3.15 La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

ART. 4

Diritti ed obblighi degli associati

- 4.1 Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;
 - votare in Assemblea, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa;
 - essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
 - frequentare i locali dell'Associazione;
 - partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute nell'ambito dell'attività associativa e documentate;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
 - consultare i libri sociali e prendere visione dei bilanci;
 - ricevere le pubblicazioni della Pro Loco.
- 4.2 Per i soci minori di età il diritto di voto è esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi.
- 4.3 I soci minori non possono ricoprire cariche sociali.
- 4.4 Gli associati hanno l'obbligo di:
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
 - tenere, nei rapporti con gli altri associati e con i terzi, un comportamento improntato a spirito di solidarietà, correttezza, buona fede e rigore morale;
 - versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 5

Perdita della qualifica di associato

- 5.1 La qualifica di associato si perde per recesso o esclusione.
- 5.2 L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, nonché dello Statuto e dei Regolamenti interni dell'UNPLI – APS, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione, può essere escluso dall'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La proposta di deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata preventivamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni all'Assemblea, che dovrà esprimersi entro 60 giorni o comunque nella prima seduta utile. Nelle ipotesi infra indicate l'associato escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione.
- 5.3 L'associato moroso nel pagamento della quota associativa per più di due anni può essere escluso dall'Associazione con delibera del Consiglio Direttivo, previa contestazione e salvo che regolarizzi i versamenti delle quote pregresse entro 30 giorni dalla contestazione di morosità.
- 5.4 L'esercizio dei diritti di socio è sospeso nel caso di mancato versamento della quota associativa annuale, anche parziale, nei termini e nelle modalità deliberate dal Consiglio Direttivo.
- 5.5 L'associato può sempre recedere dall'Associazione.
- 5.6 Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale provvederà alla annotazione del

recesso nel Libro dei soci.

5.7 I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

5.8 Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Organi

6.1 Sono organi della Pro Loco:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- l'Organo di Controllo, ove istituito;
- il Revisore legale dei conti, ove ritenuto opportuno o quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- il Collegio dei Probiviri, ove istituito;
- il Presidente Onorario, ove istituito.

ART. 7

Assemblea

7.1 L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti gli associati. Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati, e siano in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in cui si svolge l'Assemblea.

7.2 Ciascun associato ha un voto.

7.3 Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato avente diritto di voto mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Nell'Assemblea è ammessa una sola delega per ogni associato presente avente diritto al voto. Si applica, in quanto compatibile l'art. 2372, commi 4 e 5, del Codice Civile.

7.4 L'Assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo e comunicata agli associati mediante avviso scritto, anche in forma elettronica, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. La convocazione è comunicata contestualmente e nel termine di 10 giorni prima della data di svolgimento agli Organi delle Articolazioni Periferiche territorialmente competenti per permettere l'invio di un proprio rappresentante.

7.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona eletta a Presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

7.6 L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

7.7 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

7.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Con-

trollo, del Collegio dei Probiviri e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ove previsto e laddove obbligatori ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove previsto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2.5 del presente Statuto;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge alla sua competenza.

- 7.9 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto presenti, in proprio o per delega e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto di voto, in proprio o per delega.
- 7.10 L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
- 7.11 Delle riunioni assembleari e relative deliberazioni dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, consultabile da tutti i Soci presso la sede sociale; eventuali copie saranno a debito del socio richiedente.
- 7.12 L'Assemblea per le modifiche statutarie è valida in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto al voto e l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti validi.
- 7.13 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.
- 7.14 È ammessa, previa approvazione di apposito regolamento, la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

ART. 8

Il Consiglio Direttivo

- 8.1 Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere,

per gravi motivi, revocato con motivazione.

- 8.2 Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
- 8.3 Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare, esso svolge le seguenti attività:
- eleggere e revocare, fra i propri componenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
 - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
 - formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte nei documenti del Bilancio di esercizio;
 - proporre le eventuali attività diverse e attestarne la secondarietà e strumentalità, rispetto alle attività di interesse generale;
 - approvare il documento di previsione e programmazione economica dell'esercizio;
 - deliberare sulle domande di nuove adesioni;
 - sottoporre all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - deliberare sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
 - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
 - curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
 - stabilire i limiti massimi e le condizioni per i rimborsi ai volontari delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
 - approvare l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'APS;
 - costituire Commissioni o Gruppi di lavoro, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
- 8.4 Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli associati.
- 8.5 L'Assemblea elegge tra i Soci i componenti del Consiglio Direttivo, ai quali si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.
- 8.6 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di 7 membri, che è tale da assicurare una equilibrata rappresentatività degli iscritti.

- 8.7 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.
- 8.8 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
- 8.9 Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno quattro volte all'anno, o quando il Presidente lo ritenga opportuno od a seguito di richiesta scritta di almeno due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. In caso di urgenza è ammessa la convocazione, sino a 24 ore prima della data della riunione.
- 8.10 I Consiglieri che risultano assenti per tre sedute consecutive senza giustificazione motivata, decadono dalla carica.
- 8.11 In caso di morte, dimissioni, decadenza o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo viene integrato con i primi tra i candidati non eletti, i quali rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
- 8.12 Il Consiglio Direttivo decade laddove, per morte, recesso o dimissioni, la composizione complessiva del Consiglio stesso sia inferiore alla metà più uno del totale dei componenti. In quest'ipotesi, l'Assemblea, appositamente convocata dal Presidente uscente o dal Vice Presidente, provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo entro due mesi.
- 8.13 Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
- 8.14 Delle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed approvato di volta in volta dal Consiglio stesso, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale, previa richiesta formale al Presidente.
- 8.15 Le riunioni o la partecipazione dei singoli componenti del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche mediante sistemi di collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), secondo le modalità definite con apposito regolamento. È altresì ammessa la manifestazione del voto a scrutinio segreto, nelle ipotesi previste dallo Statuto e dai Regolamenti, attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di votazione on line, purché siano garantiti sistemi di sicurezza e crittografia e la capacità di conservazione dell'anonimato e della sicurezza del voto espresso.
- 8.16 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne era-

no a conoscenza.

ART. 9

Presidente – Vice Presidente

- 9.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
- 9.2 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, e può essere riconfermato.
- 9.3 È autorizzato ad eseguire incassi ed accettare donazioni di ogni natura e di qualsiasi tipo da Pubbliche amministrazioni, Enti, Istituzioni e da privati, rilasciandone quietanze liberatorie, nonché a stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative.
- 9.4 Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza degli aventi diritto.
- 9.5 Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
- 9.6 Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.
- 9.7 Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.
- 9.8 Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Sindaco del Comune o suo Delegato o altre autorità ed esperti.

ART. 10

Segretario e Tesoriere

- 10.1 Il Segretario e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo al proprio interno.
- 10.2 Il Segretario assiste il Consiglio Direttivo, redige i verbali delle relative riunioni, cura la conservazione della documentazione riguardante la vita della Pro Loco, assicura l'esecuzione delle deliberazioni e provvede al normale funzionamento degli uffici.
- 10.3 Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente, della tenuta di idonea documentazione dalla quale risulta la gestione economica e finanziaria della Pro Loco.
- 10.4 Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione del bilancio di esercizio e del documento di programmazione economica sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere è conferito il potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari.

10.5 È possibile affidare i due incarichi ad un unico Consigliere.

ART. 11

Organo di controllo

11.1 Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 Codice del Terzo Settore viene eletto dall'Assemblea un organo di controllo monocratico.

11.2 L'organo di controllo dura in carica per quattro esercizi e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile.

11.3 L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

11.4 L'Organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

11.5 L'Organo di controllo è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo e in tal caso può esprimere la sua opinione sugli argomenti all'ordine del giorno, senza diritto di voto.

11.6 L'incarico di componente dell'Organo di Controllo è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente documentate.

ART. 12

Revisione legale dei conti

12.1 Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

12.2 L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di controllo, a condizione che sia revisore legale iscritto nell'apposito registro.

12.3 Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13

Collegio dei Proviviri

13.1 Il Collegio dei Proviviri, se istituito, è composto di tre membri, scelti tra i soci della Pro Loco, eletti a votazione segreta dall'Assemblea degli associati. Il collegio designa al suo interno il Presidente con votazione segreta.

- 13.2 I Probiviri hanno il compito di controllare il rispetto delle norme statutarie e di giudicare nel caso di controversia fra gli associati, oltre che intervenire in tutte le ulteriori ipotesi previste dal presente Statuto.
- 13.3 I Probiviri durano in carica 4 anni e non decadono in caso di decadenza del Consiglio Direttivo. I componenti sono rieleggibili fino a due mandati consecutivi.

ART. 14

Presidente Onorario

- 14.1 Il Presidente Onorario può essere eletto dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore della Pro Loco.
- 14.2 Al Presidente Onorario possono essere affidati dal Consiglio Direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri Enti.

ART. 15

Patrimonio e risorse economiche

- 15.1 Il patrimonio dell'Associazione costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità.
- 15.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
- 15.3 Le risorse economiche con le quali la Pro Loco provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono:
- a) quote e contributi dei Soci e di privati;
 - b) eredità, donazioni e legati;
 - c) finanziamenti del Fondo sociale europeo ed altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività della Pro Loco;
 - d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - e) erogazioni liberali dei Soci e di terzi;
 - f) entrate derivanti da raccolta fondi; l'Associazione provvederà a redigere l'apposito rendiconto previsto dalla normativa vigente;
 - g) ogni altra entrata, compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente;
 - h) attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (purché lo Statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).
- 15.4 Tutte le entrate ed i proventi dell'attività della Pro Loco sono utilizzati e spesi per il raggiungimento delle finalità della stessa e non possono essere divisi e/o distribuiti (neppure in modo indiretto) ai Soci.
- 15.5 Gli eventuali utili o avanzi di gestione della Pro Loco devono essere reinvesti-

ti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

- 15.6 L'Associazione, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117 del 2017, si è dotata del patrimonio minimo richiesto dalle disposizioni del citato Decreto. Quando risulta che il patrimonio minimo previsto dalle disposizioni di legge vigenti è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo, e nel caso di sua inerzia, l'Organo di controllo, ove istituito, devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di Associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento.

ART. 16

Bilancio di esercizio

- 16.1 L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
- 16.2 Esso è predisposto dal Tesoriere, sulla base delle determinazioni del Consiglio Direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.
- 16.3 Il bilancio di esercizio deve essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.
- 16.4 Il bilancio di esercizio, redatto in conformità alla normativa vigente, deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'Associazione ed è corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa stessa.
- 16.5 Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso, devono essere affissi presso la sede sociale.
- 16.6 Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione redige, deposita presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblica nel proprio sito internet il bilancio sociale. Quest'ultimo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.

ART. 17

Libri sociali

- 17.1 L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente:
- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
- 17.2 Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto, previa domanda scritta al Presidente, di esaminare i libri sociali, presso la sede legale dell'ente, entro 60 giorni dalla data della richiesta formulata, nei giorni e negli orari stabiliti dal Presidente.

ART.18

Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

- 18.1 Al fine di assumere la qualifica di Associazione di promozione sociale, l'Associazione si iscrive nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante o il legale rappresentante della rete associativa UNPLI – APS cui aderisce, fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché del D.M. n. 106/2020 e successive modificazioni e integrazioni. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- 18.2 Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione.

ART. 19

Volontari

- 19.1 I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
- 19.2 La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- 19.3 L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.
- 19.4 Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
- 19.5 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.
- 19.6 L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ART. 20

Lavoratori

- 20.1 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e

al perseguimento delle finalità statutarie.

- 20.2 In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 21

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

- 21.1 In caso di cessazione, estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 o di altro organo competente ai sensi delle disposizioni vigenti e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni del Terzo settore aventi analoghe finalità e preferibilmente operante nello stesso Comune, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.
- 21.2 L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22

Rinvio

- 22.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in quanto compatibili, dal Codice civile.

F.to: Zanin Alberto, Elena Bressan (L.S.).

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA DIGITALE AD ORIGINALE ANALOGICO (art. 22 comma 3 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n.82).

Certifico io sottoscritta Dott.ssa Elena Bressan, Notaio in Conselve, iscritto al Distretto Notarile di Padova, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia redatta su supporto informatico è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti.

Rilascio per gli usi consentiti.

Conselve, 30 ottobre 2025

file firmato digitalmente dal Notaio Elena Bressan